

In Seminario Vescovile - Ingresso via G.Pascoli, 51

La Parola al lunedì

Prossimo incontro:

Lunedì 18 novembre dalle ore 21.00 alle 22.15

Le dieci opere del Messia (Mt 9-10) Andrea Varliero

PELLEGRINAGGIO VICARIALE A SAN BELLINO

22 NOVEMBRE - partenza ore 15.00

Iscrizioni presso la segreteria della canonica



VIVERE IL MATRIMONIO CRISTIANO
E' APRIRE UNO SCRIGNO PIENO DI
PREZIOSI TESORI ...
SCOPRIAMOLI ...

Seconda tappa: 24 novembre 2019 alle 19.30
Cena romantica c/o Centro Giovanile di Sarzano

Informazioni: Diego 348.1509081

INCONTRI DI CATECHESI

PER LE CLASSI ELEMENTARI

Seconda - Terza

Quarta - Quinta

avranno luogo in Canonica

Lunedì alle ore 16.00

Sabato alle ore 15.00

F PER CORSO FIDANZATI

PRIMO INCONTRO
VENERDI 22 NOVEMBRE - ORE 21.00
IN CANONICA

22 NOVEMBRE - SANTA CECILIA VERGINE E MARTIRE

Nobildonna romana, benefattrice dei Pontefici e fondatrice di una delle prime chiese di Roma, visse fra il II e III secolo.

Cecilia sposò il nobile Valeriano. Si narra che il giorno delle nozze la santa cantava nel suo cuore: «conserva o Signore immacolati il mio cuore e il mio corpo, affinché non resti confusa». Da questo particolare è stata denominata patrona dei musicisti. Confidato allo sposo il suo voto di castità, egli si convertì al Cristianesimo e la prima notte di nozze ricevette il Battesimo da papa Urbano I. Le autorità romane catturarono san Valeriano, che venne torturato e decapitato; per Cecilia venne ordinato di bruciarla, ma, dopo un giorno e una notte, il fuoco non la molestò; si decise, quindi, di decapitarla: fu colpita tre volte, ma non morì subito e agonizzò tre giorni.. Quando la martire morì, papa Urbano I, sua guida spirituale, con i suoi diaconi, prese di notte il corpo e lo seppellì con gli altri papi e fece della casa di Cecilia una chiesa.



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



**Con la perseveranza
salverete le vostre anime**

XXXIII DOMENICA DEL T.O.
17 NOVEMBRE 2019

Letture:

Malachia 3,19-20;

Salmo 97;

2 Tessalonicesi 3,7-12;

Luca 21,5-19

laPreghiera

*Tu sei stato chiaro con noi, Gesù:
non ci hai promesso un tragitto trionfale,
un'autostrada a quattro corsie
da percorrere senza difficoltà alcuna,
accompagnati dal plauso di tutti.
Ci hai imbarcati su un battello
che non procede a vele spiegate,
sotto la spinta del vento del consenso.
Non è facile la condizione di chi
ha scelto di diventare tuo discepolo.
Se prendi sul serio il tuo Vangelo,
se ti rimane fedele anche quando costa,
se non cerca il compromesso facile...
prima o poi sperimenta il sospetto,
la calunnia, l'odio, il tradimento
anche da parte di familiari e amici.
Deve mettere in conto, dunque,
la solitudine di chi va controcorrente,
l'abbandono che conosce*

*chi è considerato
di volta in volta un ingenuo o un pazzo,
un esaltato o un sognatore,
ma anche l'amarezza e lo sconforto
di chi si domanda
se non ha sbagliato tutto...
Ecco perché tu ci inviti alla fiducia:
non dobbiamo sentirci abbandonati
quando mettiamo in pratica la tua parola.
Ecco perché tu ci chiedi la perseveranza:
scegliere te non deve essere
un fuoco di paglia,
ma una decisione presa con serietà
e rinnovata di giorno in giorno
quando infuria la persecuzione
e quando si rischia di essere sedotti
dall'imbonitore di turno.*

ROBERTO LAURITA

NEPPURE UN CAPELLO SI PERDERÀ NEL NULLA



Dov'è la buona notizia su Dio e sull'uomo in questo Vangelo di catastrofi, in questo balenare di spade e di pianeti che cadono? Se ascoltiamo con attenzione, ci accorgiamo però di un ritmo profondo: ad ogni immagine della fine si sovrappone il germoglio della speranza. Lc 21,9: quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, non è la fine; ai vv.16-17: sarete imprigionati, traditi, uccideranno alcuni, sarete odiati, ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto; e ancora ai vv.25-28: vi saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle, e sulla terra angoscia e paura: ma voi risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. Ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura, dove tutto cambia, un tornante che apre l'orizzonte, la breccia della speranza: non vi spaventate, non è la fine; neanche un capello...; risollevatevi.... Al di là di profeti ingannatori, al di là di guerre e tradimenti, anche quando l'odio dovesse dilagare dovunque, ecco quella espressione struggente: Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto; raddoppiata da Matteo 10,30: i capelli del vostro capo sono tutti contati, non abbiate paura. Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra. Non c'è nessuna cosa che sia eterna. Ma l'uomo sì, è eterno. Si

spegneranno le stelle prima che tu ti spenga. Saranno distrutte le pietre, ma tu ancora sarai al sicuro nel palmo della mano di Dio. Non resterà pietra su pietra delle nostre magnifiche costruzioni, ma l'uomo resterà, frammento su frammento, e nemmeno un capello andrà perduto; l'uomo resterà, nella sua interezza, dettaglio su dettaglio. Perché Dio come un innamorato ha cura di ogni dettaglio del suo amato. Ciò che deve restare scolpito nel cuore è l'ultima riga del Vangelo: risollevatevi, alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. In piedi, a testa alta, occhi liberi e luminosi: così vede noi discepoli il Vangelo. Sollevate il capo, guardate oltre: la realtà non è solo questo che si vede, viene un Liberatore, esperto di vita. Il Signore che è «delle cose l'attesa e il gemito, che viene e vive nel cuore dell'uomo» (Turoldo), sta alla porta, è qui, con le mani impigliate nel folto della vita, porta luce nel cuore dell'universo, porta il dono del coraggio, che è la virtù degli inizi e del primo passo; porta il dono della pazienza, che è la virtù di vivere l'incompiuto in noi e nel mondo. Cadono molti punti di riferimento, nel mondo, ma si annunciano anche sentori di primavera. Questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Ogni giorno c'è un mondo che muore, ma ogni giorno c'è anche un mondo che nasce.

ERMES RONCHI

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 18	Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola.	1Mac 1,10-15.41-43.54-57; Sal 118,53.61.134.150.155.158; Lc 18,35-43.
MARTEDÌ 19	Il Signore mi sostiene.	2Mac 6,18-31; Sal 3,2-7; Lc 19,1-10.
MERCOLEDÌ 20	Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.	2Mac 7,1.20-31; Sal 16,1.5-6.8.15; Lc 19,11-28.
GIOVEDÌ 21	Il Signore si è ricordato della sua misericordia.	Zc 2,14-17; Sal da Lc 1,46-55; Mt 12,46-50.
VENERDÌ 22 S.CECILIA	Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore.	1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cr 29,10-12; Lc 19,45-48.
SABATO 23	Esulterò, Signore, per la tua salvezza.	1Mac 6,1-13; Sal 9,2-4.6.16.19; Lc 20,27-40.

IN AGENDA...

**Domenica 17 novembre - XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
3ª GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.00 - Incontro genitori e bambini prima elementare

Ore 12.30 - Pranzo di condivisione

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa

Lunedì 18 novembre

Ore 21.00 - In Seminario - La Parola al lunedì

Martedì 19 novembre

Ore 17.00 - Incontro San Vincenzo

Giovedì 21 novembre

Ore 21.00 - In canonica - Incontro dei Catechisti

Venerdì 22 novembre

Ore 21.00 - Inizio corso preparazione al matrimonio

**Domenica 24 novembre - XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla seconda elementare

Ore 11.00 - Incontro genitori e bambini seconda elementare

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa